

La distruzione di una nazione — dice Wronski — è un assassinio politico per il quale la giustizia eterna prescrive la pena del taglione ».

* * *

Queste parole così profonde di verità e così ardenti di passione erano indirizzate alla vecchia Europa dal popolo croato mentre sui campi di Lombardia si decidevano vittoriosamente le sorti d'Italia. Sono passati oltre settanta anni e gli argomenti di questo documento fondamentale, risuonano sempre vivi, attivi, freschi e vibranti, di una forza attuale, di una efficacia intensa e presente.

Quante vicende sono passate turbinosamente in Europa! Formazioni di nuovi Stati, rivoluzioni, cambiamenti di costituzioni e di governi, concezioni nuove di diritto pubblico e poi la trasformazione più ampia e più possente: la grande guerra. L'Impero d'Absburgo, l'Impero usurpatore, è effettivamente scomparso innanzi al Tribunale della Suprema Giustizia: la profezia contenuta nell'angosciato appello della nazione Croata all'Europa ha avuto il suo corso fatale. Eppure che cosa è cambiato da allora nella situazione politica della Croazia? Il documento sembra d'ieri, sembra d'oggi.